Comune di Bologna



Contesti, attori, pratiche. Amministrazioni territoriali e soggetti di advocacy a confronto

Kedrit Shalari e Michelle Rivera - Comune di Bologna

11 novembre 2026

Le ultime “tappe”



La cornice del Piano d'Azione Locale per una città antirazzista e interculturale (PAL)

Principi guida:

1) la promozione dell'uguaglianza come dovere positivo dell'Amministrazione e non solo come tutela contro la discriminazione;
2) l'attenzione prioritaria al razzismo istituzionale o sistemico;
3) la trasversalità delle politiche di contrasto del razzismo (mainstreaming) con l'assunzione di una chiara, forte direzione e responsabilità politica;
4) l'approccio intersezionale;
5) la necessità di basare le scelte politiche sulla "migliore scienza e conoscenza" disponibile;
6) il coinvolgimento in ogni fase delle persone appartenenti ai gruppi razzializzati, delle loro organizzazioni e delle organizzazioni della società civile impegnate nella promozione dell'uguaglianza.

Avviso pubblico e percorso di co-programmazione con 34 soggetti di cui 27 ETS, la Comunità ebraica di Bologna, l'Azienda USL di Bologna, Casa di Quartiere, soggetti più informali, funzionarie e funzionari di servizi di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale) oltre a referenti di servizi comunali

Il PAL: Le 3 Aree di Azione Prioritarie

- Formazione e sensibilizzazione
- Raccolta di dati
- Servizi alla cittadinanza

Formazione

- Percorsi di formazione per operatori e operatrici SPAD (rivolti a ETS e a dipendenti comunali) sull'antidiscriminazione - (tot. 96 persone)
- Corso per mediatori e mediatrici interculturali sull'antidiscriminazione - (tot. 27 persone)
- Laboratorio rivolto all'Ufficio Diritti e città plurale su diversity management e antidiscriminazione (tot. 36 persone)
- Corsi rivolti a servizi del Comune e relativi enti gestori, Polizia Locale e Forze dell'Ordine sul contrasto a discriminazioni (e con le FF.OO crimini d'odio) - (tot. 87 persone)
- Corso per agenti di Polizia locale (tot. 60 persone)

Parallelamente nell'ente si sono svolti corsi di formazione, promossi direttamente dal nostro ufficio:

- Corso sui diritti e l'inclusione delle persone con disabilità, rivolto ai servizi e ad associazioni SPAD e della Consulta sulla disabilità (tot. 53 persone) - Video-pillole a disposizione dei/delle dipendenti
- Bilancio di genere per la valutazione dell'impatto di genere (circa 30 persone)
- Video-pillole sui diritti delle persone LGBTQIA+ a disposizione dei/delle dipendenti

Raccolta di dati - Under-reporting



Raccolta di dati - Under-recording




IL QUADRO NORMATIVO
ANTIDISCRIMINATORIO

Servizi alla cittadinanza - Supporto alle vittime
Lo SPAD: da progetto sperimentale a servizio consolidato

- Per superare il fenomeno di *under-reporting* e *under-recording* si è scelto di **co-progettare e co-gestire il servizio** direttamente con un'ampia rete di ETS
- Istituzione di un luogo fisico di ascolto, orientamento e supporto, inizialmente solo presso il **Centro Interculturale Zonarelli**, dove la competenza e le conoscenze istituzionali si uniscono a quelle delle comunità.
- **Diffusione del servizio sul territorio** in coerenza con i principi di sussidiarietà, prossimità e accessibilità
- Monitoraggio congiunto con i **CAD LGBTQIA+** per rafforzare il sistema di raccolta e analisi dei dati tra gli sportelli antidiscriminazione e per sostenere l'approccio intersezionale
- Rapporto strutturato con gli altri settori dell'ente anche rispetto all'accessibilità delle informazioni e dei servizi - verso: **Antidiscriminazione come competenza diffusa** dell'ente
- Incontri periodici con **Scuole del territorio, AUSL, Questura e altri enti pubblici o privati volti** alla gestione delle segnalazioni pervenute o ad avviare specifiche collaborazioni
- **Budget consolidato** sul bilancio pluriennale

Consolidamento, ampliamento e diffusione dello SPAD

Deliberazione di Giunta PG n. 697834 del 25/10/2022

- **Ampliamento dello SPAD** ad altre aree di potenziale discriminazione (disabilità, orientamento sessuale ed identità di genere, genere ed età)
- In coerenza con i principi di sussidiarietà, prossimità e accessibilità e con il metodo del lavoro di comunità, occorre rendere lo SPAD un **servizio diffuso e capillare sul territorio**, individuando modi, tempi e luoghi in ciascun quartiere, di tale diffusione.


Comune di Bologna
SPAD
Sportello Antidiscriminazioni
INCONTRO CON LE OPERATRICI,
GLI OPERATORI E LE/I CASE MANAGER
DELLA RETE SPAD


Comune di Bologna
SPAD
ANTIDISCRIMI
HELP CENTER
TUTTI I COLORI DELLE PAROLE

Comune di Bologna

SPAD
Sportello
Antidiscriminazioni

Comune di Bologna
CENTRO INTERCULTURALE ZONARELLI

Lo SPAD - Sportello Antidiscriminazioni del Comune di Bologna

Lo SPAD: la Rete di ETS

- Abantu
- **Africa e Mediterraneo**
- Amiss
- Arca di Noè
- **Diversa/mente**
- Esperanza
- Avvocato di Strada
- Donne in Strada
- A.I.P.I.L.V.
- **Interculturale Universo**
- Italia-Vietnam Ponte tra culture
- MondoDonna
- ASGI
- Spazio Pace
- Casa delle Donne per non subire violenza
- Cassero LGBTI+ Center
- Centro Documentazione Handicap
- Commissione Sinodale per la Diaconia
- Comunità Islamica Bologna
- **Cospe**
- Geopolis
- Gruppo Trans
- IAM Intersectionalities and more
- La Casa del Mondo - Adjebadia
- Lai-momo
- MIT - Movimento Identità Trans
- Next Generation Italy
- Polis Aperta
- Raggi di Sole - Associazione Donne Filippine
- SconfinaMenti
- Scuola di Pace Monte Sole
- Status Equo
- Trama di Terre
- Xenia
- Yadin Wahida

SPAD

Sportello Antidiscriminazioni
del Comune di Bologna

FUNZIONE 1

Ascolto e Orientamento

Comune di Bologna e Associazione Interculturale Universo

Raccolta e registrazione delle segnalazioni di discriminazione, colloqui di approfondimento, prima accoglienza e orientamento/reindirizzamento verso i servizi territoriali pertinenti.

FUNZIONE 2

Supporto alle Vittime

Comune di Bologna e Associazione DiversaMente

Presa in carico del caso, attivazione di equipe multidisciplinari, erogazione di consulenza e assistenza legale, supporto psicologico, mediazione interculturale e dei conflitti.

FUNZIONE 3

Informazione e Sensibilizzazione

Comune di Bologna e Associazione Africa e Mediterraneo

Realizzazione di campagne informative multilingue, organizzazione di eventi pubblici e di rete per la prevenzione e la diffusione della cultura dell'antidiscriminazione.

FUNZIONE 4

Formazione

Comune di Bologna

Percorsi formativi e di aggiornamento dedicati agli operatori e operatrici dello sportello, dipendenti comunali ed enti partner del territorio.

FUNZIONE 5

Osservatorio sulle Discriminazioni

Comune di Bologna e Cospe ETS

Raccolta, monitoraggio ed elaborazione dei dati relativi alle segnalazioni, con pubblicazione annuale del Rapporto con analisi qualitativa e quantitativa delle segnalazioni ricevute.

Quarto Rapporto SPAD 2025

Fourth Report SPAD 2025

Funzione 1 - Ascolto e orientamento

co-coordinata da Comune di Bologna e Associazione Interculturale Universo

- **raccolta e registrazione** delle segnalazioni di discriminazione da parte di vittime, testimoni o segnalanti
- **informativa rivolta all'utenza** sulle funzioni dello Sportello e sul trattamento dei dati personali
- **colloquio di approfondimento** per l'accertamento del fattore discriminante (in presenza, online o telefonicamente)
- **orientamento, reindirizzamento, accompagnamento** verso altri servizi del territorio, presa in carico per le attività di supporto alle vittime (F2)

Funzione 1 - modalità di co-gestione

- **accoglienza e colloquio di approfondimento** durante le ore di Sportello: consiste nella raccolta di dati e informazioni utili per poter valutare la segnalazione e predisporre l'intervento adeguato.
- presenza di due **operatrici/operatori** preventivamente format*: 1 dipendente comunale e 1 afferente alle associazioni.
- **Case manager:** dipendente comunale o afferente all'associazionismo, che assicura linearità e continuità nella gestione del caso e nella relazione con l'utente.
- **Coordinatrice** dello SPAD: dipendente comunale con la quale i/le case manager si confrontano sui singoli casi e che ha una visione complessiva sull'andamento delle segnalazioni. Tale figura garantisce anche il raccordo con le altre funzioni.

Funzione 2 - Supporto alle vittime

co-coordinata da Comune di Bologna e Associazione DiversaMente

- **presa in carico** e gestione della segnalazione, incluse l'eventuale relazione e le comunicazioni con l'agente discriminante
- individuazione, in accordo con l'utente, delle soluzioni più appropriate e attivazione dei vari supporti: **mediazione interculturale, mediazione dei conflitti, mediazione sociale, consulenza ed assistenza legale, sostegno psicologico ed emozionale**

Funzione 3 - Informazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza

co-coordinata da Comune di Bologna e Associazione Africa e Mediterraneo

- elaborazione e realizzazione di **campagne informative** sullo sportello, tradotte in più lingue
- azioni di informazione e **sensibilizzazione rivolte alla prevenzione**
- azioni di informazione rivolte alle **reti** dei portatori di interesse, per **avviare forme di collaborazione**
- raccolta e **disseminazione di toolkit e risorse per la formazione** e la didattica sull'antidiscriminazione

Funzione 4 - Formazione

coordinata da Comune di Bologna

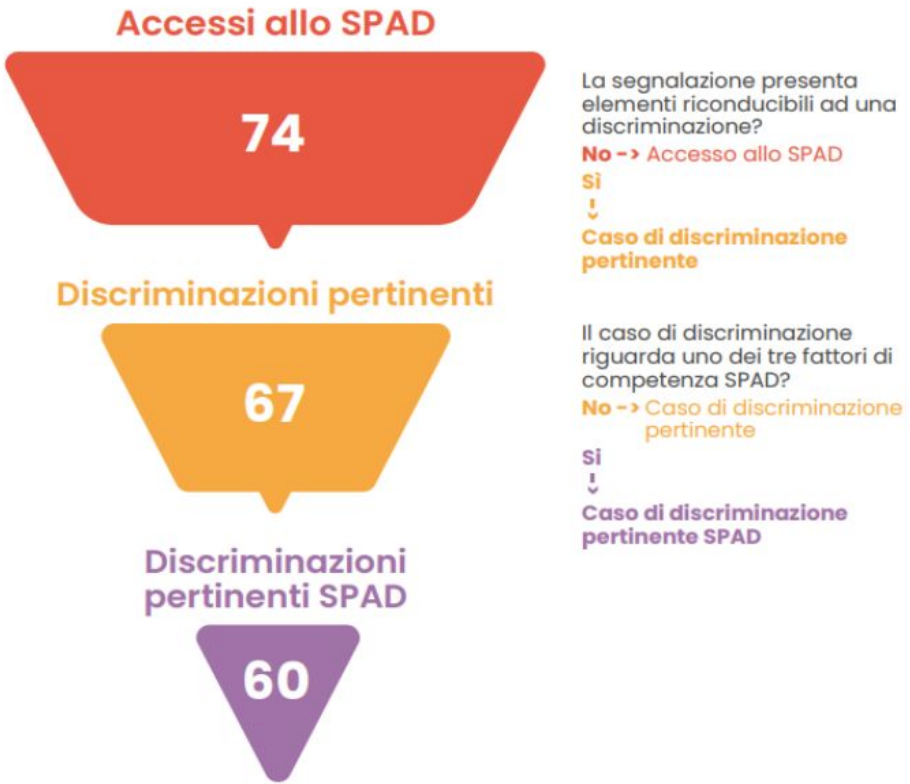
- **Formazione di base e aggiornamento** professionale del personale dello sportello volta a garantire modalità condivise di intervento da parte del personale dello sportello
- **Formazione per altri attori di interesse sul territorio**

Funzione 5 - Osservatorio sulle discriminazioni per provenienza, razziali e religiose

co-coordinata da Comune di Bologna e Cospe ETS

- **Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati**
- Stesura del **report annuale** sulle segnalazioni ricevute dallo Sportello contenente dati aggregati suddivisi per età, genere, quartiere, luogo pubblico o privato, tipologia di agente discriminante, ambito della discriminazione, fattori di discriminazione, soluzioni intraprese
- **Promozione di progetti specifici sui bisogni rilevati**

Quarto Rapporto Sportello Antidiscriminazioni del Comune di Bologna (SPAD) - Dati Principali 2025



Per consultare il rapporto cliccare qui:

qui per la versione in italiano

qui per la versione in inglese

GRAFICO 3. ACCESSI PER TIPO DI UTENTE

Gennaio 2025 - Dicembre 2025

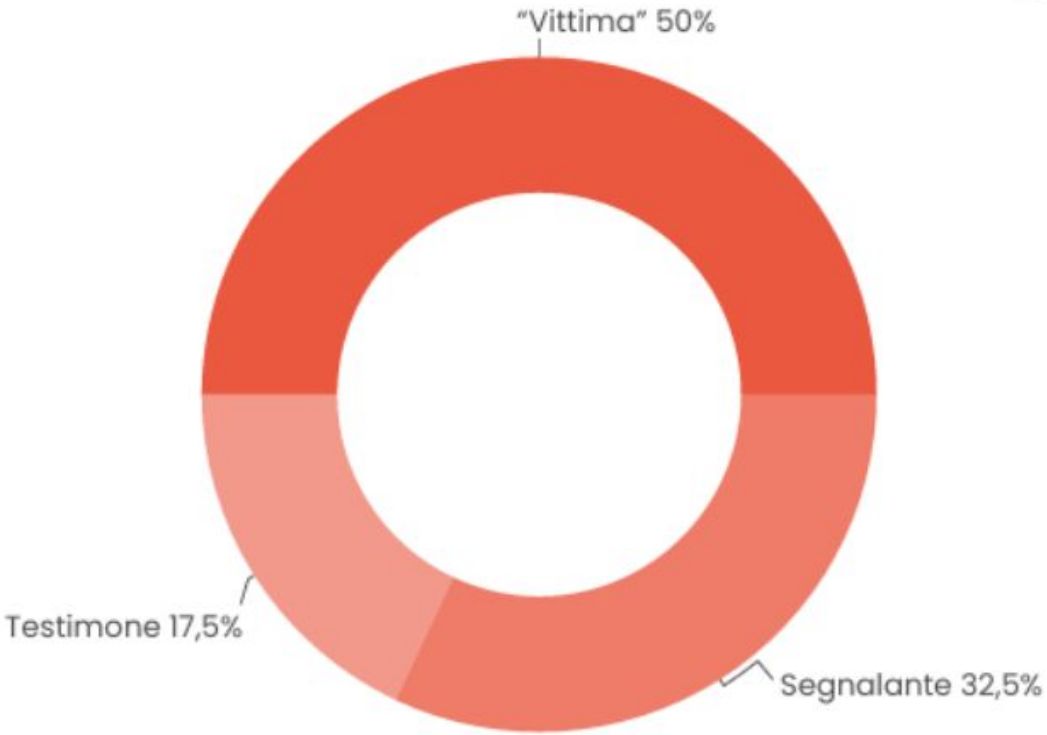


GRAFICO 11. DISCRIMINAZIONI PER FATTORI DI DISCRIMINAZIONE

Gennaio 2025 - Dicembre 2025

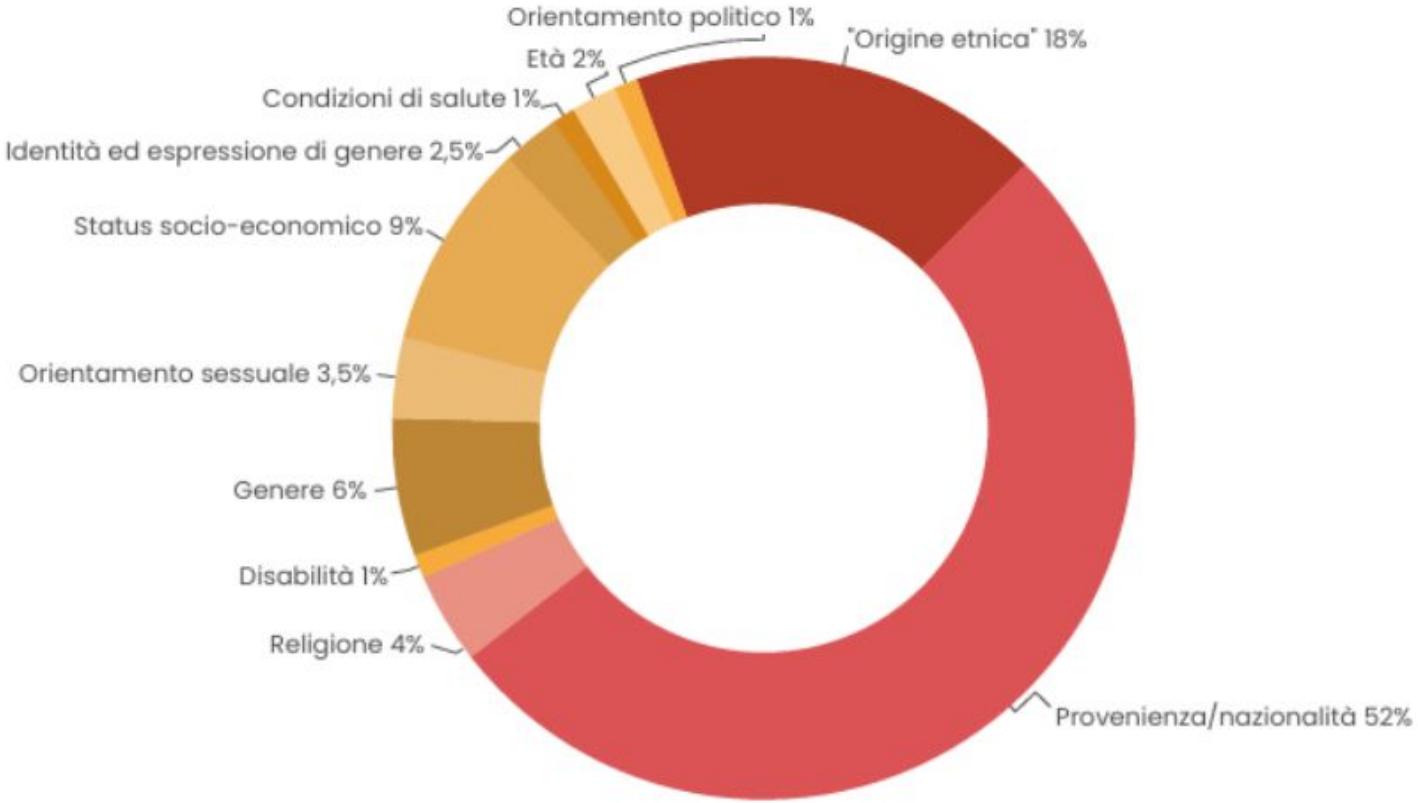


GRAFICO 14. DISCRIMINAZIONI PER FATTORI SPAD

Gennaio 2025 - Dicembre 2025

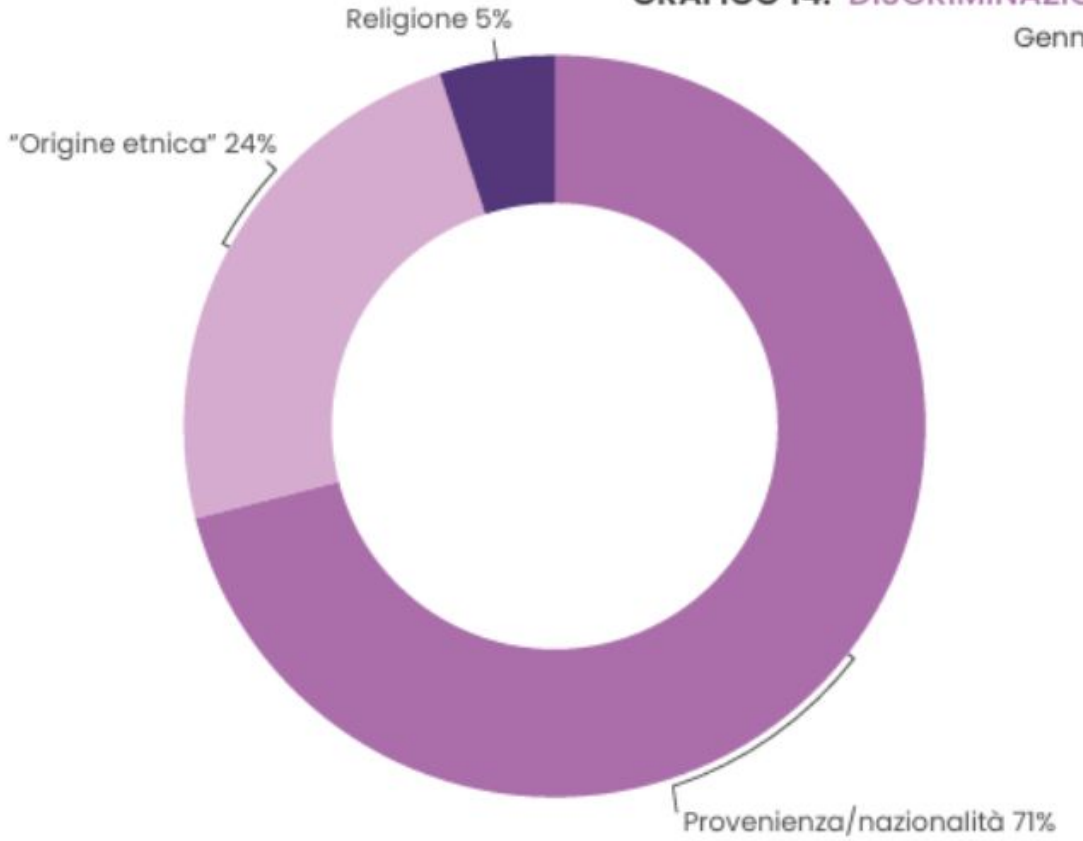
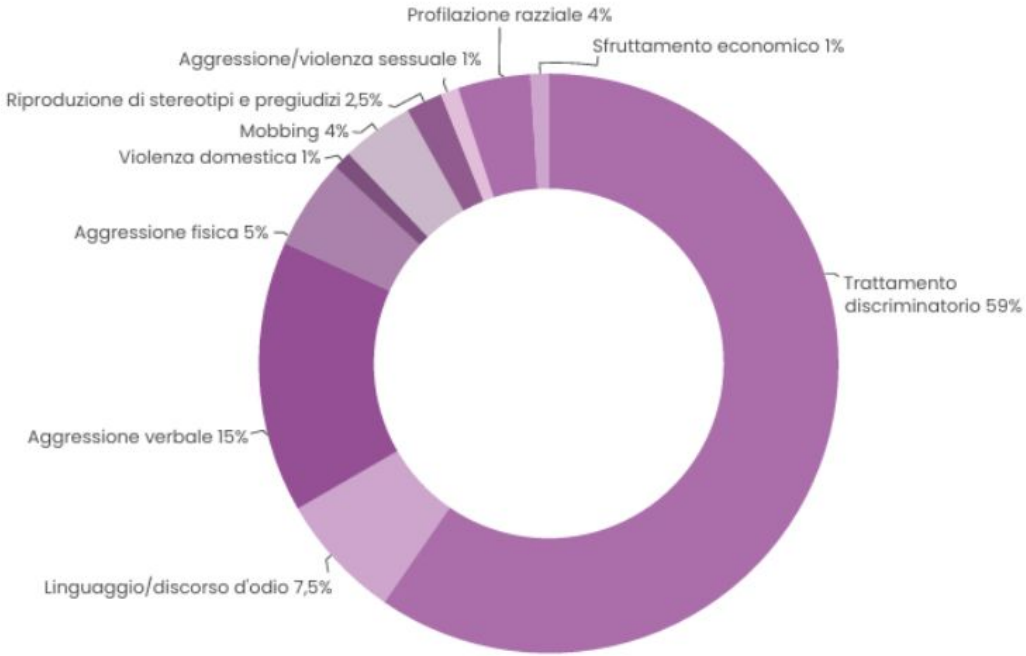


GRAFICO 16. DISCRIMINAZIONI PER TIPO DI AZIONE DISCRIMINATORIA

Gennaio 2025 - Dicembre 2025



Un dato di particolare rilievo emerso dall'analisi riguarda le discriminazioni istituzionali, identificate in ben 33 casi su 60 (55% del totale). Questo significa che in questi episodi l'agente discriminante è stato riconosciuto in una o più istituzioni, in attori istituzionali nell'esercizio delle loro funzioni o in norme, prassi e/o regole istituzionali, aventi lo scopo o l'effetto di produrre discriminazione per un gruppo di persone che condividono una determinata caratteristica.

GRAFICO 24. DISCRIMINAZIONI PER AMBITO DELLA DISCRIMINAZIONE

Gennaio 2025 - Dicembre 2025

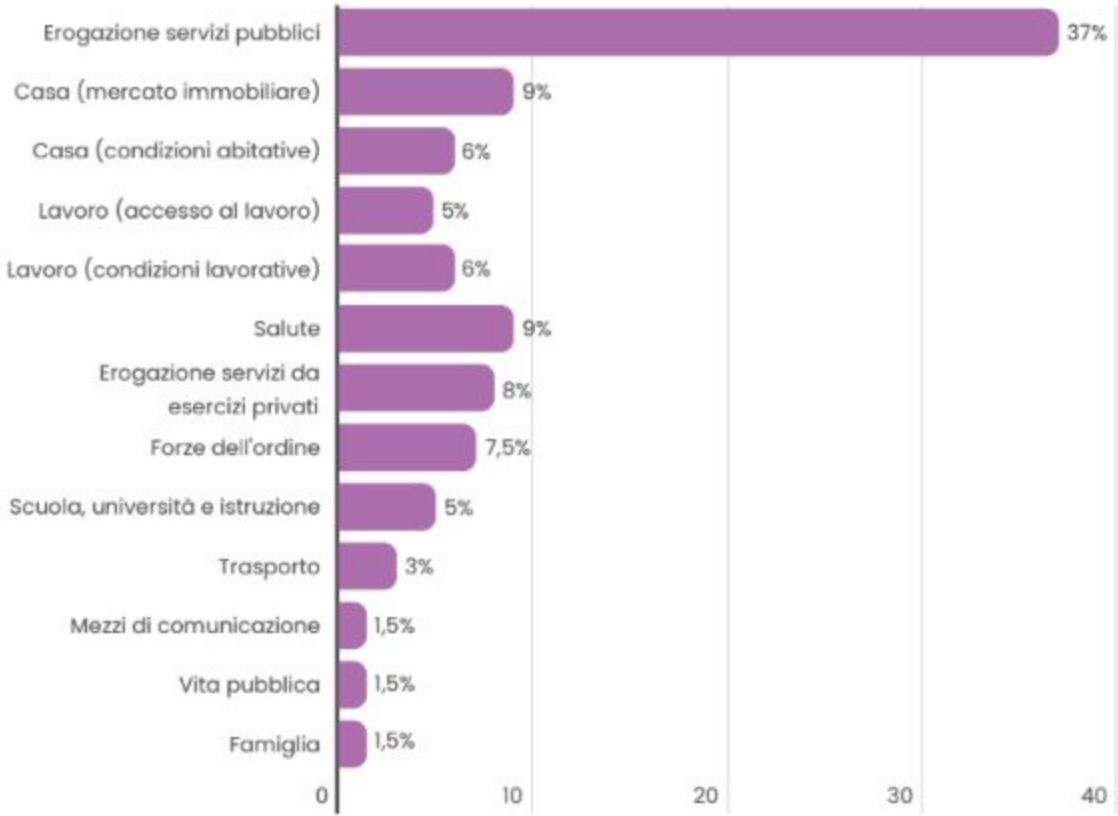
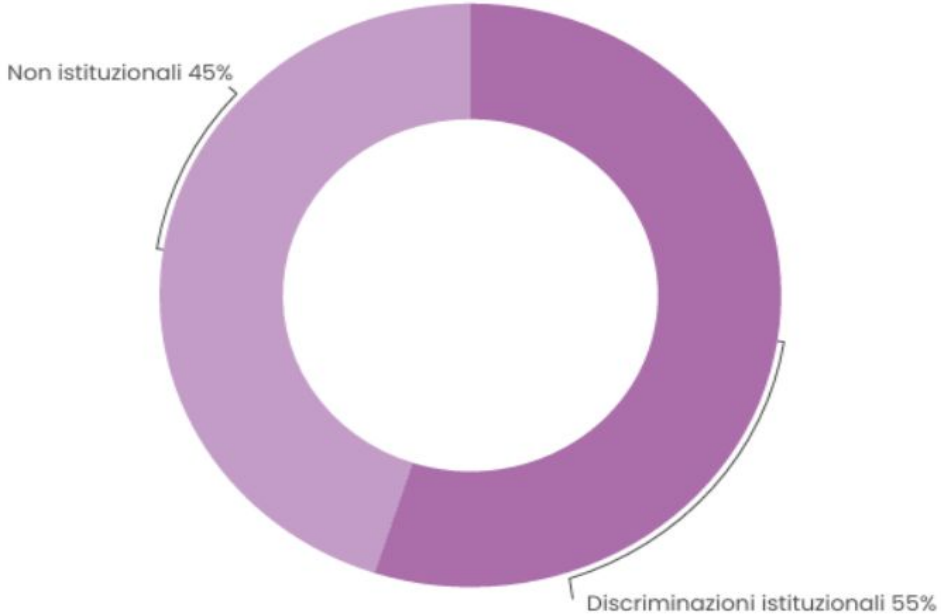


GRAFICO 17. PERCENTUALE DI DISCRIMINAZIONI ISTITUZIONALI

Gennaio 2025 - Dicembre 2025



Di questi 33 casi di discriminazioni istituzionali, la maggior parte si è manifestata sotto forma di discriminazione diretta (45,5%) o indiretta (45,5%), dimostrando come le barriere istituzionali si manifestino sia attraverso atti espliciti, sia tramite modalità apparentemente neutre che però svantaggiano specifiche categorie di persone. Una più piccola percentuale è stata classificata come discriminazione percepita (6%) o molestia (3%).

Da considerare inclusi:

Ritardi nella richiesta o nel rinnovo del permesso di soggiorno.

Società partecipate con con maggioranza di azioni di proprietà delle istituzioni



DISCRIMINAZIONE NELL'ACCESSO AGLI ALLOGGI PUBBLICI

Dalla segnalazione allo SPAD alla sentenza del Tribunale di Bologna

LUGLIO 2025 — Sentenza n. 19O2/2025

IL CASO

Cittadino gambiano, regolarmente soggiornante e studente universitario

Escluso dalla graduatoria ERP perché disoccupato al momento della verifica dei requisiti

Requisito lavorativo richiesto alle persone non comunitarie, non previsto per i cittadini italiani

LA SEGNALAZIONE ALLO SPAD

Il caso viene segnalato allo Sportello Antidiscriminazione (SPAD)

Presa in carico e valutazione della possibile discriminazione

Trasmissione del caso ad ASGI per l'azione giudiziaria

LA SENTENZA

Il Tribunale di Bologna riconosce una violazione del principio di parità di trattamento e: ordina il reinserimento in graduatoria del ricorrente; indica a Comune di Bologna e ACER di non applicare il requisito discriminatorio nei bandi ERP in corso e futuri.

Ostacoli nell’accesso al conto corrente di base per persone di origine straniera

Lo SPAD ha rilevato casi ricorrenti di ostacoli nell’apertura di conti correnti di base e carte prepagate, in particolare per persone richiedenti asilo:

- **richiesta illegittima della carta d’identità**, nonostante la ricevuta della domanda di protezione internazionale sia documento valido per l’identificazione;
- **attese fino a 4 mesi** per l’apertura del conto;
- **mancata assistenza linguistica** alle persone con conoscenza limitata dell’italiano.

LE AZIONI DELLO SPAD

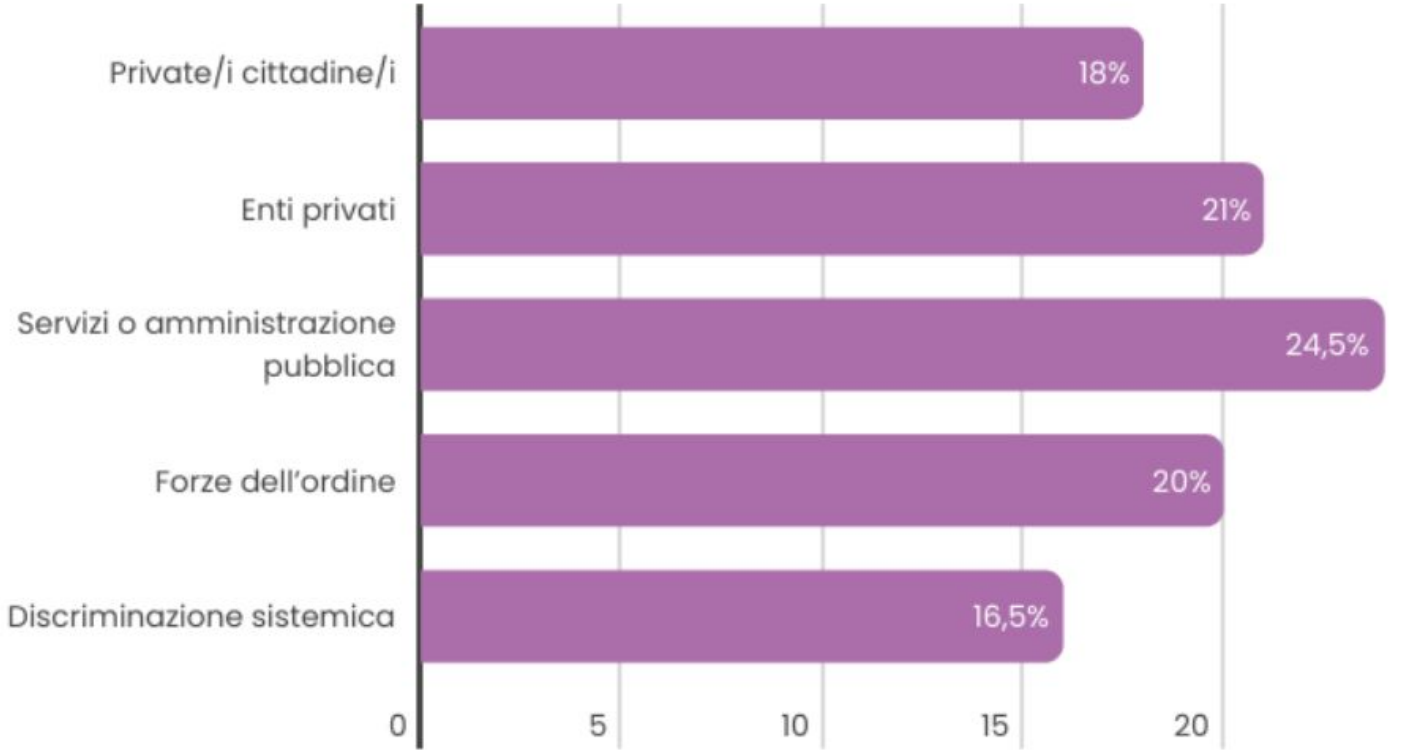
- Informative legali da presentare presso banche e uffici postali
- Interlocuzione diretta con le filiali nei casi più complessi
- Segnalazione alle direzioni degli istituti per correggere procedure non conformi e garantire la parità di trattamento

IL QUADRO NORMATIVO

- Art. 126-noviesdecies TUB: **diritto al conto di base per le persone legalmente soggiornanti** nell’UE, comprese le persone richiedenti asilo
- D.Lgs. 142/2015 + D.P.R. 445/2000: **la ricevuta della domanda di protezione internazionale**, ha valore di **documento di identificazione,** essendo munita di foto.
- Art. 43 T.U. Immigrazione: vieta discriminazioni nell’accesso ai servizi fondate sulla nazionalità o sulla condizione di straniero

GRAFICO 22. DISCRIMINAZIONI PER AGENTE DISCRIMINANTE

Gennaio 2025 - Dicembre 2025



Contatti dello SPAD

APERTURA SPORTELLO

Centro Interculturale M. Zonarelli

Via A. Sacco 14

Martedì: 9:00 – 13:00
Giovedì: 14:30 – 18:30

Quartiere Porto-Saragozza

sede del Quartiere

Via Pier de' Crescenzi 14

Mercoledì: 9:00 – 13:00

Quartiere Navile

% Mercato Albani

(Ogni due lunedì)

Lunedì: 9:00 – 14:00

CONTATTI

Fisso

+39 051 2196329

Orari di Contatto

Dal Lunedì al Venerdì:

dalle 9:00 alle 13:00

Giovedì pomeriggio:

dalle 14:30 alle 18:30

Messaggistica WhatsApp

anche in lingua straniera
+39 331 7567412

CANALI DIGITALI

E-mail

spad@comune.bologna.it

Segnalazione Online

Modulo Google Form accessibile direttamente dal portale del Centro Zonarelli.

Modulo online SPAD per raccolta segnalazioni - Centro Interculturale Zonarelli

Sfide aperte e prospettive

Co-programmazione: Consolidare il **Forum delle cittadinanze di Bologna** come “luogo permanente” di valutazione dell’efficacia delle politiche, in un dialogo strutturato con i servizi

Revisione partecipata: Replicare il modello dell'**Audit Panel** ad altri settori dell'ente per co-progettare servizi pubblici sempre più inclusivi

Far emergere il sommerso: Sviluppare azioni di ricerca per intercettare le discriminazioni "normalizzate" che non arrivano alla segnalazione spontanea

Advocacy e raccordo istituzionale: Potenziare il ruolo di tutela attiva e il raccordo strategico con le altre istituzioni per rafforzare l’accessibilità di informazioni e servizi e per rimuovere le barriere che generano discriminazioni sistemiche

Consolidare l'antidiscriminazione e il diversity management come **competenza diffusa e trasversale** di tutto l'ente.

Comune di Bologna

Grazie per l’attenzione

Settore Semplificazione Amministrativa e Cura delle Relazioni con la Cittadinanza

U.I. Diritti, Cooperazione e Nuove Cittadinanze

U.O. Nuove Cittadinanze, Cooperazione e Diritti Umani

interculturalezonarelli@comune.bologna.it

spad@comune.bologna.it